



XII LEGISLATURA

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali)

Verbale n. **152**

Seduta del **21 aprile 2022**

Consigliere	Presente	Sostituito da
PICCIN Mara, Presidente	Sì	
TOSOLINI Lorenzo, Vicepresidente	Sì	
SANTORO Mariagrazia, Vicepresidente	Sì	
CALLIGARIS Antonio, Segretario	Sì	Delega Tosolini per parte della seduta
BARBERIO Leonardo	No	Delega Piccin
BOSCHETTI Luca	Sì	
CENTIS Tiziano	Sì	
CONFICONI Nicola	Sì	
DAL ZOVO Ilaria	Sì	
HONSELL Furio	Sì	
MIANI Elia	Sì	
MORANDINI Edy	Sì	
MORETTI Diego	Sì	
MORETUZZO Massimo	Sì	
SERGO Cristian	Sì	
SIBAU Giuseppe	No	Delega Morandini
TURCHET Stefano	Sì	
ZALUKAR Walter	No	
ZANON Emanuele	Sì	

Sono presenti i seguenti componenti della Giunta regionale:

Fabio Scoccimarro, Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Graziano Pizzimenti, Assessore alle infrastrutture e territorio

Sono presenti i seguenti soggetti terzi:

Massimo Canali, Direttore centrale della Direzione difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Andreina Ascalone, titolare della posizione organizzativa riordino della normativa di settore, rapporti con a.r.p.a., contenzioso e piano della prestazione della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Ordine del giorno

Convocazione ore: 10.00

1. Illustrazione del disegno di legge n. 163 (FVGreen), d'iniziativa della Giunta regionale, e degli abbinati progetti di legge n. 77 (Disposizioni per la promozione di iniziative e azioni positive volte alla limitazione di emissioni di CO₂ da fonti fossili e al riscaldamento globale antropogenico), d'iniziativa del Consigliere Honsell, n. 7 (Norme per la progettazione di città verdi, sane e resilienti ai cambiamenti climatici), d'iniziativa della Consigliera Dal Zovo, e n. 114 (Disposizioni per la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche), d'iniziativa della Consigliera Dal Zovo.
2. Risposta all'interrogazione n. 525 "Ritardi nella progettazione e realizzazione del nuovo ponte sul fiume Meduna" del Consigliere Conficoni.
3. Risposta all'interrogazione n. 526 "Grave situazione di abbandono della stazione ferroviaria di Pordenone" dei Consiglieri Bolzonello, Conficoni, Da Giau.
4. Risposta all'interrogazione n. 532 "Sistemazione del cavalcavia ex Strada Provinciale n. 71 in Comune di Santa Maria la Longa" del Consigliere Di Bert.
5. Risposta all'interrogazione n. 537 "Quali tempi per la variante di Fiume Veneto?" del Consigliere Conficoni.
6. Risposta all'interrogazione n. 540 "Accessibilità delle persone diversamente abili ai binari della stazione ferroviaria di Udine" della Consigliera Liguori.
7. Risposta all'interrogazione n. 547 "Su indebite riduzioni del servizio operato e sul pieno rispetto del capitolato d'appalto per il Trasporto Pubblico Locale" del Consigliere Honsell.
8. Risposta all'interrogazione n. 549 "Intervento di messa in sicurezza e allargamento della provinciale 21 San Vito al Tagliamento-Bannia di Fiume Veneto" del Consigliere Centis.
9. Risposta all'interrogazione n. 553 "Ripristino dei fondi per la messa in sicurezza della viabilità dell'area del mobile e dell'asse Pasiano-Azzano Decimo" del Consigliere Conficoni.

Lavori

Inizio lavori: ore 10.20

Nell'Aula del Consiglio regionale la Presidente PICCIN, accertata la sussistenza del quorum costitutivo, apre la seduta della IV Commissione. Introduce i lavori ricordando che è a disposizione il verbale della seduta n.

150 del 6 aprile 2022 e che, se non saranno sollevate obiezioni nel corso della seduta, il verbale sarà considerato approvato.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'articolo 38 del regolamento interno i Consiglieri Mauro Capozzella, Mauro Di Bert, Franco Mattiussi, Giuseppe Nicoli, Andrea Ussai.

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Ore: 10.20

La Presidente PICCIN introduce il primo punto all'ordine del giorno e cede la parola all'Assessore per l'illustrazione del disegno di legge n. 163.

L'Assessore SCOCCIMARRO illustra i contenuti del disegno di legge n. 163 "FVGreen".

Conclusa l'illustrazione la Presidente cede la parola ai Consiglieri che la richiedono per porre delle domande.

Il Consigliere HONSELL chiede in quale articolo è previsto che i Comuni facciano i PAESC e se c'è un termine entro il quale le amministrazioni comunali devono approvare i piani previsti dal disegno di legge.

La Consigliera DAL ZOVO chiede dei chiarimenti sul metodo di lavoro e sulla disponibilità dell'Assessore di ascoltare le proposte delle opposizioni. Rileva, inoltre, che nel progetto di legge FVGreen mancano dei contenuti davvero incisivi, nonostante quanto enunciato nelle premesse e chiede quali sono gli strumenti nuovi che vengono messi in atto. Ricorda, infine, che sarebbe necessario coordinare le previsioni del disegno di legge introducendo delle misure specifiche per i settori agricoli e produttivi.

Il Consigliere CONFICONI giudica il disegno di legge n. 163 tardivo ed insufficiente. Chiede delucidazioni sulle tempistiche di approvazione dei piani previsti, sulla possibilità che i capitoli di spesa vengano implementati e sulla disponibilità dell'Assessore di confrontarsi costruttivamente con le opposizioni.

La Consigliera SANTORO ribadisce le richieste già formulate dai colleghi finora intervenuti e chiede informazioni sulle tempistiche di approvazione del provvedimento nonché sul coordinamento con la legge multisettoriale, specie per quanto riguarda il tema del fotovoltaico e dei capannoni produttivi dismessi.

Il Consigliere CENTIS confida che l'esame del disegno di legge n. 163 e dei progetti abbinati possa svolgersi in maniera partecipata, anche attraverso le audizioni, e condivisa sia durante i lavori della Commissione che dell'Assemblea.

Al riguardo la Presidente PICCIN conferma che saranno fatte le audizioni cui saranno invitati i soggetti di cui all'elenco che la segreteria della Commissione ha trasmesso ai Consiglieri per eventuali integrazioni.

Il Consigliere MORETUZZO chiede come si rapporta il disegno di legge n. 163 con la legge multisettoriale di prossima presentazione al Consiglio, quale percorso si immagina rispetto le strategie, come sono stati considerati i temi quali, ad esempio, quello agricolo e quello produttivo, di competenza di altri Assessori e se, contrariamente a quanto gli risulta, nel disegno di legge sono stati recepiti gli indirizzi di cui alle mozioni ed ordini del giorno accolti dalla Giunta o approvati dal Consiglio.

Il Consigliere CAPOZZELLA chiede cosa si intenda per transizioni ecologica ed energetica.

Il Consigliere NICOLI chiede se nel disegno di legge ci sono previsioni che rimandano all'aspetto pianificatorio del piano energetico regionale in quanto ritiene siano argomenti con stretti punti di contatto.

Il Consigliere TURCHET chiede se il tema della transizione energetica ed ecologica è stato attentamente considerato specie alla luce delle implicazioni pratiche che ne conseguirebbero. Raccomanda alla Giunta regionale di prestare particolare attenzione a porre in atto scelte che potrebbero rivelarsi penalizzanti, anche sotto il profilo economico, per i cittadini della Regione.

Esauriti gli interventi dei Consiglieri la Presidente PICCIN cede la parola all'Assessore per le repliche.

L'Assessore SCOCCIMARRO precisa che ai cittadini ed alle famiglie della Regione è stata riservata massima attenzione e sottolinea che le problematiche energetiche impongono delle serie riflessioni soprattutto per quanto attiene all'obiettivo dell'autonomia energetica. Rileva che per quanto attiene le correlazioni con il piano energetico regionale la fonte è da rinvenire nella legge regionale 19/2012, e che, per quanto attiene al tema delle contribuzioni, si punta ad una implementazione. Ribadisce la massima disponibilità al confronto, sottolinea che non ci sono sovrapposizioni con i contenuti della legge multisettoriale 2022 e che le tematiche affrontate nel disegno di legge n. 163 sono quelle riconducibili alle sue competenze. Conferma che il provvedimento non definisce i tempi entro i quali devono essere elaborati i piani.

Il Direttore CANALI fornisce ulteriori chiarimenti tecnici e, in particolare, ricorda che il PER è in fase di aggiornamento sia sulla scorta dei contenuti del disegno di legge n. 163 che del piano nazionale e che a breve sarà presentato al Consiglio. Evidenzia che il problema energetico ha implicazioni serie sia per quanto riguarda i costi che per gli aspetti legati alla sicurezza. Quanto alle richieste di chiarimento terminologiche precisa che l'obiettivo unico è la neutralità climatica al 2050 e per conseguirla si punta ad una riduzione delle emissioni.

Esaurita la trattazione relativa al disegno di legge n. 163 la Presidente PICCIN cede la parola alla Consigliera Dal Zovo per l'illustrazione della proposta di legge n. 7.

La Consigliera DAL ZOVO illustra i contenuti della proposta di legge n. 7.

Conclusa l'illustrazione la Presidente cede la parola ai Consiglieri che la richiedono per porre delle domande.

Il Consigliere HONSELL chiede se, posto che le iniziative della proposta di legge sono rivolte anche all'abbassamento delle temperature nelle città, se ne prevedono dei sistemi di misurazione.

La Consigliera DAL ZOVO precisa che la proposta di legge reca degli strumenti che possono incidere su questi aspetti ma non prevede un sistema di misurazione.

Esaurita la trattazione relativa alla proposta di legge n. 7 la Presidente PICCIN cede la parola al Consigliere Honsell per l'illustrazione della proposta di legge n. 77, ancorché già illustrata alla Commissione nel giugno 2020.

Il Consigliere HONSELL illustra i contenuti della proposta di legge n. 77.

Conclusa l'illustrazione la Presidente cede la parola all'Assessore e, quindi, ai Consiglieri che la richiedono per porre delle domande.

L'Assessore SCOCCIMARRO precisa che il disegno di legge n. 163 è una legge sull'ambiente e non deve essere confusa con una legge sull'energia e ribadisce la disponibilità a rivedere il tema dei PAESC.

Preso atto che non ci sono altre richieste di intervento la Presidente PICCIN cede la parola alla Consigliera Dal Zovo per l'illustrazione della proposta di legge n. 114.

La Consigliera DAL ZOVO illustra i contenuti della proposta di legge n. 114.

Preso atto che non ci sono richieste di intervento la Presidente PICCIN dichiara conclusa la trattazione del primo punto all'ordine del giorno e sospende brevemente la seduta.

Sono le ore 11.35. La seduta riprende alle ore 11.40.

La Consigliera Dal Zovo interviene sull'ordine dei lavori e chiede come si intendono proseguire i lavori sul disegno di legge n. 163 e abbinati.

La Presidente PICCIN ricorda che al termine della seduta della Commissione l'Ufficio di Presidenza della stessa definirà il calendario lavori e stabilendo la data per le audizioni. All'esito delle audizioni la Commissione valuterà come proseguire i lavori.

Punto n. 2 all'ordine del giorno

Ore: 11.45

La Presidente PICCIN introduce il punto 2 all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Conficoni per l'illustrazione dell'interrogazione n. 525.

Il Consigliere CONFICONI illustra l'interrogazione n. 525 "Ritardi nella progettazione e realizzazione del nuovo ponte sul fiume Meduna".

La Presidente Piccin cede la parola all'Assessore per la risposta.

L'Assessore PIZZIMENTI legge la risposta allegata sub 2 al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La Presidente PICCIN cede la parola al Consigliere Conficoni per la sua dichiarazione.

Il Consigliere CONFICONI si dichiara non soddisfatto e rileva che l'opera è ferma da tempo e questa situazione penalizza il territorio che subisce il forte condizionamento del traffico. Ricorda che le risorse all'uopo stanziare sono bloccate da più di un anno e se il Comune di Pordenone non è ritenuto una stazione appaltante idonea non avrebbe nemmeno dovuto ricevere le risorse.

Punto n. 3 all'ordine del giorno

Ore: 11.55

La Presidente PICCIN introduce il punto 3 all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Conficoni per l'illustrazione dell'interrogazione n. 526.

Il Consigliere CONFICONI illustra l'interrogazione n. 526 "Grave situazione di abbandono della stazione ferroviaria di Pordenone".

La Presidente Piccin cede la parola all'Assessore per la risposta.

L'Assessore PIZZIMENTI legge la risposta allegata sub 3 al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La Presidente PICCIN cede la parola al Consigliere Conficoni per la sua dichiarazione.

Il Consigliere CONFICONI si dichiara soddisfatto del fatto che successivamente alla presentazione dell'interrogazione il bar della stazione di Pordenone è stato riaperto e dimostrazione del fatto che la sollecitazione si è rivelata fondata e opportuna.

Punto n. 4 all'ordine del giorno

Ore: 12.00

La Presidente PICCIN introduce il punto 4 all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Di Bert per l'illustrazione dell'interrogazione n. 532.

Il Consigliere DI BERT illustra l'interrogazione n. 532 "Sistemazione del cavalcavia ex Strada Provinciale n. 71 in Comune di Santa Maria la Longa".

La Presidente Piccin cede la parola all'Assessore per la risposta.

L'Assessore PIZZIMENTI legge la risposta allegata sub 4 al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La Presidente PICCIN cede la parola al Consigliere Di Bert per la sua dichiarazione.

Il Consigliere DI BERT si dichiara soddisfatto e rimarca il carattere strategico del cavalcavia e sull'importanza di addivenire ad una soluzione definitiva, anche attingendo alle risorse del PNRR.

Punto n. 5 all'ordine del giorno

Ore: 12.10

La Presidente PICCIN introduce il punto 5 all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Conficoni per l'illustrazione dell'interrogazione n. 537.

Il Consigliere CONFICONI illustra l'interrogazione n. 537 "Quali tempi per la variante di Fiume Veneto?".

La Presidente Piccin cede la parola all'Assessore per la risposta.

L'Assessore PIZZIMENTI legge la risposta allegata sub 5 al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La Presidente PICCIN cede la parola al Consigliere Conficoni per la sua dichiarazione.

Il Consigliere CONFICONI si dichiara non soddisfatto in quanto dalla risposta si evince che l'opera è ancora in fase di progettazione preliminare in assenza di risorse adeguate. Ritiene che la Regione dovrebbe istituire un tavolo di lavoro intercomunale, anche in ragione del fatto che il tracciato del PRGC

di Fiume Veneto non coincide con quello del PRGC di Azzano X. Lamenta il forte ritardo dei lavori rispetto agli annunci fatti e le conseguenti aspettative.

Punto n. 6 all'ordine del giorno

Ore: 12.15

La Presidente PICCIN introduce il punto 6 all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Centis, in sostituzione della Consigliera Liguori, per l'illustrazione dell'interrogazione n. 540.

Il Consigliere CENTIS illustra l'interrogazione n. 540 "Accessibilità delle persone diversamente abili ai binari della stazione ferroviaria di Udine" della Consigliera Liguori.

La Presidente Piccin cede la parola all'Assessore per la risposta.

L'Assessore PIZZIMENTI legge la risposta allegata sub 6 al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La Presidente PICCIN cede la parola al Consigliere Centis per la sua dichiarazione.

Il Consigliere CENTIS si riserva di riferire la risposta alla presentatrice dell'interrogazione, Consigliera Liguori, ed esprime apprezzamento per il fatto che i lavori siano in corso di definizione.

Punto n. 7 all'ordine del giorno

Ore: 12.20

La Presidente PICCIN introduce il punto 7 all'ordine del giorno e cede la parola all'Assessore per l'illustrazione dell'interrogazione n. 547.

Il Consigliere HONSELL illustra l'interrogazione n. 547 "Su indebite riduzioni del servizio operato e sul pieno rispetto del capitolato d'appalto per il Trasporto Pubblico Locale".

La Presidente Piccin cede la parola all'Assessore per la risposta.

L'Assessore PIZZIMENTI legge la risposta allegata sub 7 al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La Presidente PICCIN cede la parola al Consigliere Honsell per la sua dichiarazione.

Il Consigliere HONSELL valuta la risposta puntuale e rassicurante, tenuto conto della complessità della situazione. Invita a mantenere alta l'attenzione sul contratto del trasporto pubblico locale.

Punto n. 8 all'ordine del giorno

Ore: 12.30

La Presidente PICCIN introduce il punto 8 all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Centis per l'illustrazione dell'interrogazione n. 549.

Il Consigliere CENTIS illustra l'interrogazione n. 549 "Intervento di messa in sicurezza e allargamento della provinciale 21 San Vito al Tagliamento-Bannia di Fiume Veneto".

La Presidente Piccin cede la parola all'Assessore per la risposta.

L'Assessore PIZZIMENTI legge la risposta allegata sub 8 al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La Presidente PICCIN cede la parola al Consigliere Centis per la sua dichiarazione.

Il Consigliere CENTIS si dichiara non soddisfatto ed auspica che l'Assessore faccia comprendere alla Soprintendenza l'importanza dell'opera di messa in sicurezza. Giudice, inoltre, eccessivamente lunghi i tempi per addivenire all'allargamento.

Punto n. 9 all'ordine del giorno

Ore: 12.40

La Presidente PICCIN introduce il primo punto all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Conficoni per l'illustrazione dell'interrogazione n. 553.

Il Consigliere CONFICONI illustra l'interrogazione n. 553 "Ripristino dei fondi per la messa in sicurezza della viabilità dell'area del mobile e dell'asse Pasiano-Azzano Decimo".

La Presidente Piccin cede la parola all'Assessore per la risposta.

L'Assessore PIZZIMENTI legge la risposta allegata sub 9 al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La Presidente PICCIN cede la parola al Consigliere Conficoni per la sua dichiarazione.

Il Consigliere CONFICONI si dichiara non soddisfatto in quanto confidava che l'iter fosse avviato prima mentre per tre anni l'opera è rimasta ferma allo stadio progettuale. Esprime l'auspicio che l'iter venga svolto al più presto nell'interesse del territorio.

Preso atto che non ci sono ulteriori richieste di intervento ed esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, la Presidente PICCIN dichiara chiusa la seduta.

Al termine della seduta il verbale n. 150 è dato per approvato ai sensi dell'articolo 37, comma 3, del regolamento.

Fine lavori: 12.45

Allegati:

1. Deleghe
 2. Risposta all'interrogazione n. 525
 3. Risposta all'interrogazione n. 526
 4. Risposta all'interrogazione n. 532
 5. Risposta all'interrogazione n. 537
-

6. Risposta all'interrogazione n. 540

7. Risposta all'interrogazione n. 547

8. Risposta all'interrogazione n. 549

9. Risposta all'interrogazione n. 553

LA PRESIDENTE
Mara PICCIN

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Antonio CALLIGARIS

LA VERBALIZZANTE
Barbara SEPUCA

Sepuca Barbara

Da: c.r. segreteria quarta commissione
Inviato: mercoledì 20 aprile 2022 19:46
A: Sepuca Barbara
Oggetto: l: delega a piccin

Da: Barberio Leonardo
Inviato: mercoledì 20 aprile 2022 19:45:46 (UTC + 1.00 h) Amsterdam, Berlino, Berna, Roma, Stoccolma, Vienna
A: c.r. segreteria quarta commissione
Cc: Piccin Mara
Oggetto: delega a piccin

Buonasera,

conferisco delega al Presidente Piccin per la seduta della IV Commissione di domani.

Cordiali saluti,

Leonardo Barberio

20/04/2022

h. 19.45

BB

Al Sig. Presidente
della IV^o Commissione consiliare
SEDE

Trieste, 21/4/2022

Oggetto: Seduta IV^o Commissione del 21/4/2022

Il sottoscritto Consigliere regionale ANTONIO CALLIGARIS
componente della IV^o Commissione consiliare,

DELEGA

Il Consigliere regionale LORENZO TOSOLINI, componente della IV^o
Commissione consiliare, a rappresentarlo e a esprimere il conseguente voto nelle sessioni
di data odierna. (arriva in ritardo)

In fede.

f.to: Antonio Calligaris

21/04/2022
h. 10,00
BB



GRUPPO CONSILIARE REGIONALE
PROGETTO FVG per una REGIONE SPECIALE/AR

Trieste, 21 aprile 2022

Oggetto: delega IV^a commissione.

Io sottoscritto Giuseppe Sibau delego a rappresentarmi, anche per quanto riguarda la votazione, il consigliere regionale Edy Morandini, nella IV^a Commissione convocata il giorno 21 aprile 2022.

Cordiali saluti.

Giuseppe Sibau

Consigliere regionale
Progetto FVG per una Regione Speciale/AR

21/04/2022
h. 10.00
BS

Risposta all'interrogazione a risposta orale n. 525 "Ritardi nella progettazione e realizzazione del nuovo ponte sul Meduna"

1. Qual è il costo stimato del nuovo ponte sul fiume Meduna agli attuali prezzi delle materie prime.

Il costo dell'opera allo stato attuale non è ancora preventivabile, essendo al momento disponibile solo uno studio di fattibilità, su cui applicare i rincari dovuti alla situazione in cui ci troviamo. Per definire il costo è necessario avere almeno un Progetto di fattibilità tecnica ed economica.

2. visto che si tratta di un'opera prioritaria, come mai in occasione della Legge di stabilità 2022 non sono stati integrati i fondi necessari alla sua realizzazione e se vi sia l'intenzione di farlo prossimamente.

I fondi saranno stanziati solo dopo la definizione di un Q.E. di progetto.

3. perché, nelle more del loro stanziamento, non si procede con l'approvazione delle varianti urbanistiche e con la progettazione dell'intervento in modo tale da guadagnare tempo ovvero quando l'iter verrà sbloccato.

Le caratteristiche di localizzazione del manufatto in progettazione necessitano di definire chiaramente chi dovrà fare le varianti e chi la progettazione trovandosi il ponte sul territorio di più Comuni.

4. se e quando si sia confrontata con il Comune di Pordenone sul nodo risorse e sull'idoneità dell'Ente Locale a gestire celermente un'opera di tale portata e complessità che coinvolge il territorio di quattro Comuni.
5. nel caso sia meglio individuare una diversa stazione appaltante, se la Regione intende assumere il ruolo o affidarlo ad altri soggetti.

Si tratta di una Strada Statale di cui all'elenco allegato sub B) D.Lgs. 01/04/2004 n. 111.

Il protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili e la regione FVG, siglato ai sensi dell'art. 2 comma 3, lett. f) del suddetto Decreto legislativo, per la gestione delle strade statali di cui alla tabella B) prevede all'art. 2 comma 2 "Gli interventi da realizzarsi sulla rete stradale, come individuata dal comma 1 precedente, che comportino variazioni sostanziali, planimetriche e/o qualitative - quali a titolo esemplificativo, interventi non in sede che comportino varianti planimetriche, modifiche della tecnologia strutturale costruttiva ecc. - saranno oggetto di specifiche intese ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera f) del decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111."

Sarà quindi siglata una intesa ai sensi del Protocollo suddetta che conterrà anche i compiti operativi e finanziari delle parti e l'individuazione della stazione appaltante.

SCHEDA PER L'ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Udine, 19 aprile 2022

Interrogazione a risposta orale n. 526 del 19 gennaio 2022 avente ad oggetto: "Grave situazione di abbandono della stazione ferroviaria di Pordenone"

Presentata dai Consiglieri BOLZONELLO, CONFICONI, DA GIAU– Gruppo Consiliare PD.

1. Contenuto dell'Interrogazione a risposta orale.

I proponenti l'IRO n. 526:

PREMESSO che la stazione di Pordenone rappresenta una delle strutture ferroviarie più importanti del Friuli Venezia Giulia ed è ubicata sulla linea ferroviaria Udine-Venezia;

CONSIDERATO che la stazione è dotata di un fabbricato viaggiatori che ospita la biglietteria, la sala d'attesa, l'ascensore per il raggiungimento dei binari, il bar e ambienti riservati al movimento ferroviario;

RICORDATO che tra il 2016 e il 2017 l'impianto ha subito diversi lavori di ammodernamento, tra cui l'innalzamento delle banchine ferroviarie, il posizionamento di un ascensore per facilitare il passaggio da una banchina all'altra e il rinnovo degli spazi interni;

RILEVATO che la struttura è servita da treni regionali e regionali veloci svolti da Trenitalia nell'ambito del contratto di servizio stipulato con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché da treni a lunga percorrenza di Trenitalia, Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori e Railjet OBB;

PRESO ATTO che oggi la stazione di Pordenone si presenta come un semplice scalo ferroviario, in quanto sia l'edicola che il servizio di ristorazione non sono più attivi;

RILEVATO che si riscontra, per i viaggiatori, una situazione di grave disagio non essendoci nessun servizio attivo;

CONSIDERATO che Rete Ferroviaria Italiana (RFI) è la società pubblica, partecipata al cento per cento da Ferrovie dello Stato Italiane, che gestisce la parte infrastrutturale del comparto ferroviario italiano;

Interrogano il Presidente della Regione e l'Assessore competente per chiedere:

- 1) di attivarsi nelle sedi competenti per una riattivazione dei servizi al pubblico della stazione ferroviaria di Pordenone.

2. Risposta

Nel confermare l'attenzione dell'Amministrazione Regionale alla qualità dei servizi ai viaggiatori delle Stazioni presenti in Friuli Venezia Giulia, si evidenzia, in relazione all'oggetto dell'IRO, che il bar nella Stazione ferroviaria di Pordenone è stato riaperto a seguito della ristrutturazione dei locali ed è oggi presente quale servizio ai viaggiatori.

Per quanto riguarda invece l'edicola, RFI ha comunicato che non risultano ad oggi richieste in merito da parte di possibili gestori.

1 Premessa

Il presente documento è redatto su richiesta della Regione Friuli Venezia Giulia con lo scopo di illustrare i passaggi e le scelte che hanno guidato la riparazione del cavalcavia n.3 dell'Autostrada A23 gravemente danneggiato il pomeriggio del 17.11.2015.

2 Incidente

Il giorno 17.11.2015 il cavalcavia dell'Autostrada A23 n°3 denominato cavalcavia SP 71 Palmanova-Felettis (progressiva km 2+266 dell'Autostrada A23) in Comune di Santa Maria La Longa (UD) veniva urtato e gravemente danneggiato da un mezzo fuori sagoma transitante lungo la carreggiata nord dell'autostrada A23. Nell'immediatezza dell'evento è stato interdetto il traffico veicolare sulla viabilità sovrappassante e sono state effettuate le operazioni di disaggio e pulizia delle parti pericolanti delle travi colpite. Le conseguenze sulla viabilità locale hanno determinato un reindirizzamento del traffico su itinerari alternativi, a sud sulla SR252 e a Nord sulla SRUD64.

3 Progetto di riparazione

Da subito, al fine di consentire il ripristino delle condizioni di percorribilità lungo la SRUD71, è stato incaricato un progettista strutturale che, in prima battuta, ha stabilito un programma di prove e una campagna di indagini da svolgere sul manufatto danneggiato al fine di caratterizzarne geometrie, resistenze effettive dei materiali, quadro fessurativo dettagliato, stato tensionale dei trefoli di armatura precompressa integri ma parzialmente esposti a seguito della rimozione del calcestruzzo danneggiato. Sulla base degli elementi e degli esiti raccolti è stato quindi definito il progetto di riparazione della struttura. Si segnala che il giorno 9 dicembre 2015 si è svolto a Udine, nella sede della Provincia, un incontro per illustrare la situazione verificatasi a seguito del danneggiamento dell'opera in oggetto.

3.1 Dimensionamento originale dell'opera – carichi civili

Il manufatto "integro", anche alla luce di questo intervento locale, era in grado di sopportare il transito libero su entrambe le carreggiate di mezzi con massa complessiva pari al massimo a 18t. Quindi per un valore di molto inferiore ai mezzi pesanti circolanti liberamente sulle strade italiane che da Codice della strada presentano una massa complessiva pari al massimo a 44t.

3.2 Transito di mezzi pesanti

Questo evento ha portato alla luce una problematica viabilistica legata alla volontà di privilegiare il transito dei mezzi pesanti (di 44t) trasportando legname destinato al sito industriale della ditta Bipan in comune di Bicinicco tramite la SRUD71 invece della SRUD64 posta a Nord (a meno di un chilometro sempre in Comune di S. Maria La Longa) con lo scopo di ridurre il transito di tali mezzi nel centro abitato del Comune di Santa Maria La Longa. Come emerso chiaramente dai vincoli progettuali dell'opera originale tale condizione non risultava praticabile in regime di transito libero in entrambi i sensi di marcia.

3.3 Soluzione progettuale - Senso unico alternato

Al fine di fornire una risposta concreta alle richieste degli enti, è stata studiata una soluzione su misura per permettere lo stesso transito di mezzi di 44t che poteva essere autorizzato solamente a determinate condizioni. Tale soluzione è stata di vincolare il passaggio del traffico al centro del manufatto. Da precise constatazioni tecniche è derivata la proposta di instaurare un senso unico alternato con la costituzione di un restringimento mediante la posa di una nuova barriera di sicurezza (guardrail).

La soluzione progettuale, sopra descritta, è quindi il risultato di un percorso di scambio e condivisione tra Autovie Venete e l'allora Provincia di Udine con il coinvolgimento dei Comuni. La soluzione, una volta

presentata alle Amministrazioni comunali interessate, è stata oggetto di due incontri pubblici dedicati alle rispettive popolazioni.

4 Conclusione

Alla luce di quanto sopra emerge chiaramente che tutti gli enti interessati, compreso il Comune di S. Maria La Longa, erano a conoscenza del progetto adottato, ovvero del suo scopo e delle sue limitazioni. Non si è quindi trattato di un intervento provvisorio in attesa di un successivo intervento da realizzare sul manufatto in quanto i lavori eseguiti sono il risultato del percorso sopra illustrato che si è spinto (con le dovute precauzioni) addirittura oltre i limiti di carico originari e presi in considerazione dal progetto di dimensionamento dell'opera.

Il superamento del transito alternato per mezzi pesanti non può che essere conseguito mediante la realizzazione di un'opera interamente nuova opportunamente dimensionata dalle fondazioni alle spalle, alle pile, all'impalcato che tenga correttamente conto dei carichi mobili e sismici relativi ad un ponte di prima categoria.

Per questo le ipotesi al momento percorribili sono l'installazione di un impianto semaforico intelligente, ovvero non a tempo, ma che scatta al fermarsi delle auto in attesa del verde. Questa opzione potrebbe risolvere il problema del traffico alternato. L'unica alternativa vede la costruzione di un nuovo cavalcavia. E' stato richiesto un incontro ad Autovie Venete, già la prossima settimana, per vagliare adeguatamente tutte le ipotesi.

Risposta alle IRO n. **537** del Consigliere CONFICONI su “Quali tempi per la variante di Fiume Veneto”

La proposta del comune di Fiume Veneto alla Regione, sostanziata dagli indirizzi del Piano regionale delle Infrastrutture di trasporto e comunicazione, della mobilità delle merci e della Logistica (PRITMML), è stata oggetto di un confronto tra la Direzione centrale Infrastrutture e territorio e il comune medesimo.

La proposta risponde alle finalità del PRITMML e un accordo tra Regione e Comune potrà declinare le attività e gli impegni reciproci: la realizzazione della variante al centro abitato che si riconnette alla SRPN21, i cui lavori di allargamento sono in corso, collegandosi poi alla Variante di San Vito, dovrà contestualmente prevedere tramite accordo tra le parti la riqualificazione del centro abitato mediante un progetto organico di riassetto del centro abitato e delle sue frazioni in termini di mobilità sostenibile (zone 30, ciclabilità, pedonalità etc.)

E' in corso la stesura del testo dell'Accordo di Programma contestualmente alla procedura di variante urbanistica a carico del comune sulla scorta degli accordi presi nell'incontro che si è tenuto in data 20 gennaio. Secondo gli accordi la stipula dell'Accordo di Programma potrebbe avvenire a giugno 2022.

L'impegno per il finanziamento sarà preso con la stipula dell'Accordo, il suo concreto finanziamento avverrà con la conformità urbanistica e l'approvazione del PFTE. Il cronoprogramma attuativo sarà allegato all'Accordo tra Regione e comune e ancora non esiste poiché non può che discendere dalla tempistica prevista per l'approvazione della variante urbanistica in corso a Fiume Veneto.

SCHEDA PER L'ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Udine, 19 aprile 2022

Interrogazione a risposta orale n. 540 del 01 febbraio 2022 avente ad oggetto:
" Accessibilità delle persone diversamente abili ai binari della stazione ferroviaria di Udine"

Presentata dal Consigliere LIGUORI– Gruppo Consiliare Cittadini.

1. Contenuto dell'Interrogazione a risposta orale.

Il proponente l'IRO n. 540:

PREMESSO che nel dicembre 2019 sono stati annunciati i lavori per l'installazione degli ascensori nella stazione ferroviaria di Udine;

CONSIDERATO che l'opera, realizzata da Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) in partenza a gennaio 2020, si sarebbe dovuta ultimare entro giugno dello stesso anno, ma l'emergenza sanitaria ha impedito la continuazione dei lavori;

CONSIDERATO che successivamente Rfi aveva programmato la ripartenza dell'intervento per l'installazione dell'elevatore sul primo binario e per le opere propedeutiche per realizzare anche l'ascensore sul marciapiede al servizio dei binari 5 e 6, con l'obiettivo "di attivare entrambi gli ascensori entro fine 2020";

PRESO ATTO che secondo RFI "il motivo per cui gli ascensori nella Stazione di Udine non sono ancora stati attivati è che l'azienda incaricata non ha completato le lavorazioni";

ATTESO che le persone diversamente abili da tempo aspettano l'intervento sull'infrastruttura, intervento utile a garantire l'accesso in sicurezza ai binari;

Interroga la Giunta Regionale:

- 1) per sapere quali azioni si intende intraprendere per ottenere, in tempi brevi, la consegna degli ascensori installati nella stazione ferroviaria di Udine da Rete ferroviaria italiana.

2. Risposta

Dalle informazioni acquisite da Rete Ferroviaria Italiana, gli impianti elevatori a servizio del marciapiede del binario 1 e dei binari 5 e 6 della stazione di Udine sono in fase di pre-collaudato da parte del costruttore: tale fase è necessaria e propedeutica al collaudo RFI finalizzato all'apertura in servizio pubblico di tali impianti.

Dal ricevimento di tutta la documentazione tecnica prevista da parte dell'Appaltatore, le attività di collaudo e messa in servizio da parte delle competenti Strutture di RFI sono stimate in 30 giorni.

Il ritardo nella conclusione dei lavori, e quindi delle successive fasi di collaudo e messa in servizio degli ascensori realizzati al marciapiede a servizio del binario 1 e dei binari 5 e 6, è ascrivibile da quanto comunicato dalla stessa RFI, ad inadempienza da parte del costruttore/installatore.

Al momento RFI, che ha comunicato gli addebiti penali contrattualmente previsti, non ha ancora ricevuto dall'Appaltatore la documentazione necessaria a poter avviare le procedure di collaudo. Lo stato di avanzamento dei lavori, ormai giunto alla fase conclusiva e di certificazione documentale, non consente peraltro di ipotizzare un diverso affidamento in questa fase.

RFI ha assicurato il continuo e costante impegno nell'ottenimento di quanto richiesto per addivenire ad una rapida attivazione degli impianti e a garantire un puntuale aggiornamento sulla situazione verso la Regione.

Da parte di Regione non si può che confermare la costante attenzione alla tematica, attenzione peraltro confermata dall'inserimento, all'interno dell'Atto modificativo e integrativo dell'Accordo Quadro tra

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Rete Ferroviaria Italiana, sottoscritto il 9 marzo 2022, di uno specifico paragrafo relativo all'adeguamento delle stazioni ferroviarie in Friuli Venezia Giulia ai requisiti imposti dalle STI PMR - "Specifica Tecnica di Interoperabilità ferroviaria per le persone a mobilità ridotta".

Per quanto riguarda la prosecuzione della sopraelevazione degli altri marciapiedi per l'accesso ai binari della stazione di Udine, RFI ha confermato che l'avvio dei lavori per l'innalzamento del marciapiede a servizio dei binari 3 e 4 è previsto nel secondo semestre 2022, lavori che comprenderanno anche la realizzazione dell'ascensore a servizio del predetto marciapiede.

SCHEDA PER L'ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Udine, 19/04/2022

Interrogazione a risposta orale in Commissione (art. 149 reg.int.) n. 547 del 08 febbraio 2022
avente ad oggetto:

“Su indebite riduzioni del servizio operato e sul pieno rispetto del capitolato d'appalto per il
Trasporto Pubblico Locale”

Presentata dal Consigliere Honsell

1. Contenuto dell'Interrogazione a risposta orale.

Il proponente l'IRO n. 547:

PREMESSO che ci sono giunte diverse segnalazioni relativamente a riduzioni o tagli nella frequenza di alcune corse di trasporto pubblico urbane ed extraurbane nell'area udinese e addirittura di corse mai attivate o erogate, pur essendo previste dal bando d'appalto e regolarmente pagate dall'amministrazione;

VERIFICATO che per quanto attiene il servizio urbano diversi dei servizi che erano previsti dall'incremento chilometrico non sono ancora partiti;

RITENUTO evidente che tali ritardi non possono essere imputati alla pandemia da Covid-19 che oramai da due anni è presente nel nostro territorio;

TENUTO presente che ogni modifica apportata su qualsiasi linea sia urbana che extraurbana comporta la modifica dei turni degli autisti;

RILEVATA l'importanza di rafforzare il principio sul quale si è basata la gara d'appalto, la quale metteva in primo piano la necessità di fornire più servizi riducendo i costi complessivi;

Tutto ciò premesso,

si interroga l'Assessore competente per conoscere:

- 1) quale sia il soggetto all'interno della struttura che verifica il pieno rispetto del capitolato d'appalto per l'affidamento dei servizi;
- 2) se è a conoscenza di queste indebite riduzioni del servizio operate e se di queste ne era stata informata l'amministrazione in via preventiva;
- 3) quale sia il soggetto all'interno della struttura incaricato dei controlli sulla base dei dati satellitari corsa per corsa;
- 4) con quale scadenza vengono effettuate le manutenzioni ai mezzi;
- 5) la congruità degli orari di lavoro degli autisti.

2. Risposta

Si ritiene assolutamente doveroso premettere, riguardo al contesto rappresentato dal consigliere Honsell, che la situazione di criticità (situazione peraltro affrontata più volte anche in questa sede), determinata dal permanere dell'emergenza Covid-19 ha comportato pesanti effetti anche nell'ambito del trasporto pubblico locale.

E' noto quali sforzi siano stati compiuti dalla Regione e dalle Aziende del Trasporto pubblico locale per assicurare i servizi di trasporto, in un contesto non facile, segnato da significative limitazioni alla capienza dei mezzi, e da altre soggezioni, che hanno comportato una necessaria frequente riorganizzazione dei servizi di TPL e, dal 2021, una implementazione con autobus da noleggio, al fine di assicurare, per quanto possibile, la realizzazione dei servizi programmati, con particolare attenzione a quelli per studenti e lavoratori. Tale situazione di criticità è proseguita anche nei primi mesi del 2022, acuita ulteriormente dalla situazione determinatasi, dal 15 ottobre 2021, dalle significative

assenze degli autisti sia a causa della mancanza di green pass (situazione via via per la maggior parte rientrata), sia a causa delle assenze per COVID-19 o per permessi obbligatori legati a tale contesto.

Si desidera altresì ricordare che la programmazione dei servizi TPL, in particolare quelli necessari ad assicurare il raggiungimento degli istituti scolastici, è stata operata, come previsto dalla normativa emergenziale, all'interno dei tavoli coordinati dalle Prefetture.

In tale contesto la società TPL FVG Scarl ha operato innanzitutto nella programmazione dei servizi con la finalità di assicurare, per quanto possibile, la programmazione di cui sopra, a favore degli istituti scolastici.

Va inoltre ricordato che, le disposizioni emergenziali statali hanno tra l'altro previsto la non applicabilità di detrazioni di corrispettivo e sanzioni per mancati servizi causa Covid-19.

Nel merito dei quesiti proposti con l'interrogazione, dalla quale non si rilevano puntuali evidenze su cui operare verifiche o segnalazioni:

- Il rispetto del capitolato s'appalto è verificato dal Servizio Trasporto Pubblico Regionale nell'ambito delle attività di consuntivazione annuale. In tale sede è verificata, tra l'altro, l'effettuazione dei servizi e sono operate le valutazioni rispetto a quanto previsto dal contratto e per gli anni 2020, 2021 e 2022, rispetto a quanto previsto dalla normativa emergenziale.
- Non risultano a conoscenza indebite riduzioni di servizi operate dalla società TPL FVG scarl. Le mancate attivazioni rispetto ai chilometri dell'offerta migliorativa, risultano peraltro limitate se rapportate al complessivo monte chilometrico contrattuale incrementale.
- I controlli sullo svolgimento dei servizi, anche sulla base dei dati disponibili tramite AVM (Automatic Vehicle Monitoring), degli esiti delle attività di controllo e delle segnalazioni ricevute, sono operati dal Servizio Trasporto pubblico regionale e locale in relazione ai resoconti trasmessi dall'affidatario e alle informazioni disponibili a sistema.
- Le manutenzioni dei mezzi sono a carico della TPL FVG scarl così come il rispetto delle scadenze manutentive indicate al produttore; In sede di consuntivo annuale la società TPL FVG scarl dichiara, tra l'altro, l'avenuta realizzazione degli interventi manutentivi necessari ad assicurare la perfetta efficienza dei mezzi in base agli specifici programmi di manutenzione.
- La verifica della congruità degli orari di lavoro degli autisti compete all'ispettorato del lavoro.

Risposta alle IRO n. **549** del Consigliere CENTIS su “Intervento di messa in sicurezza e allargamento della provinciale 21 San Vito al Tagliamento – Bannia di Fiume Veneto”

Con riferimento al punto 1) si significa che:

FVGS ha predisposto nel maggio 2020 il PFTE, comprensivo dei contenuti per le variazioni dei PRGC dei comuni di San Vito al Tagliamento, Fiume Veneto e Chions, che è stato trasmesso (nella stesura finale) ai 3 comuni in data 11.05.2020. I contenuti di detto PFTE assolvono alle previsioni della DA *“Allargamento tratto centrale della SP 21 “di Bannia” nei comuni di Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento e Chions”*.

Alla data odierna tutti e tre Comuni hanno positivamente modificato i propri PRGC recependo le previsioni del PFTE così come trasmesso in data 11.05.2020.

In data gennaio 2019 La Soprintendenza di Trieste, a cui era stato inviato il PFTE al fine di acquisire il loro nulla osta ex art. 10, c.1 del D.Lgs. 22.01.2004 n.42 (Codice Urbani), ha emesso n.3 decreti di vincolo sui tre ponticelli che interessano la SP 21 nel tratto da allargare. Tali decreti, allo stato attuale, impediscono la demolizione di detti ponticelli così come invece previsto nel PFTE per assolvere a funzioni di sicurezza idraulica e stradale, per cui è necessario continuare l’interlocuzione con la Soprintendenza al fine di superare detti n.3 vincoli.

Attualmente, al netto della problematica riferita alla Soprintendenza, è in corso la progettazione definitiva ed esecutiva che però dovrà essere coerente con il superamento del vincolo imposto dalla Soprintendenza.

Con riferimento al punto 2) si significa che:

In data 31.03.2021, dopo propria istruttoria, la Regione ha corrisposto alla Società FVG Strade di dare corso alla progettazione della c.d. rotonda di Rivatte.

FVG Strade, tenuto conto dello stato di avanzamento della progettazione anche nei termini di conformità urbanistica, ritiene di sviluppare la progettazione della rotonda di Rivatte come un lotto indipendente ed aggiuntivo all’allargamento della SP 21, anche per opportunità di finanziamento, in quanto l’importo della delegazione nel suo complesso (3 interventi di cui uno realizzato e due in corso di progettazione di cui il più rilevante è -appunto- l’allargamento della SP 21 nel tratto centrale) non è ad oggi nemmeno sufficiente alla realizzazione dei contenuti originari della delegazione.

La progettazione della rotonda di Rivatte, che comporta una ulteriore variazione al PRGC di Fiume Veneto, potrebbe ragionevolmente concludersi nel corso dell’anno 2023.

Risposta alle IRO n. **553** del Consigliere CONFICONI su “Ripristino dei fondi per la messa in sicurezza della viabilità dell’area del mobile e dell’Asse Pasiano – Azzano Decimo”

Come noto con DGR 2400/2018 nell’ambito della riprogrammazione della viabilità è stata defanziata la realizzazione dell’Asse Pasiano di Pordenone - Azzano decimo nell’ambito della viabilità del mobile per recuperare fondi necessari alla messa in sicurezza dei ponti classificati in codice rosso dallo studio commissionato da FVGStrade e approvato con la medesima delibera. La scelta fu fatta perché l’opera si trovava in uno stato ancora iniziale di progettazione poiché doveva essere rivisto il progetto preliminare e ancora avviato il Progetto definitivo.

Attualmente, dopo gara sopra soglia espletata da FVGStrade per affidare l’incarico per l’aggiornamento del progetto definitivo e per la redazione del progetto esecutivo, è in corso la stesura del contratto con il vincitore (F&M INGEGNERIA SPA - F&M DIVISIONE IMPIANTI SRL - PLANUM SRL di Mirano).

I fondi per l’opera saranno ripristinati con l’approvazione del progetto definitivo quando saranno previsti tempi certi di esecuzione e quindi di utilizzo delle risorse, in modo da improntare a una maggiore efficienza la programmazione regionale delle opere.